

In questi mesi hai avuto modo di conoscere alcuni canti dell'opera più famosa della letteratura italiana, la *Commedia* di Dante. Scegli uno dei canti letti e commentati in classe e raccontalo: spiega a che punto del viaggio si trova Dante, chi incontra, quali temi vengono affrontati nel canto. Esprimi anche un tuo commento personale. (Canti letti integralmente: *Inferno* I, II, III, IV, V, VI, VIII, XXVI, XXXIII; *Paradiso* XXXIII)

DANTE: INFERNO, canto V: Paolo e Francesca

Siamo all'ingresso del secondo cerchio, dove Dante, guidato da Virgilio, si inoltra dopo essere passato dal limbo, luogo da cui proviene la sua guida e dimora dei più grandi poeti, scrittori e scienziati della storia, come Omero, Pitagora, Euclide e Archimede, che, pur non avendo commesso peccati, sono finiti nell'inferno a causa della fede in una religione precedente a quella cristiana, quindi privi di battesimo.

I due, arrivati all'entrata del secondo cerchio, incontrano Minosse, re di Creta, figlio di Giove ed Europa. Egli, cingendo attorno a sé la sua lunga coda, manda, in base al numero di giri e ai peccati commessi, l'anima al cerchio cui è destinata. Dante e Virgilio, arrivati davanti a lui, passano oltre, nonostante le avvertenze del guardiano infernale, grazie alla "formula" del poeta romano: "*Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare*". Entrati nel secondo cerchio, i due scorgono una miriade di anime che volano come uccelli in modi assai diversi a seconda dei loro peccati, lussuriosi o amorosi. Ci sono stormi di anime che vengono scaraventate in tutte le direzioni dalle correnti infernali, come foglie nell'occhio del ciclone: sono gli spiriti di coloro che sono stati infatuati dai rapporti sessuali. Altre anime volano invece dritte come gru: sono le anime che in vita sono state travolte dai rapporti amorosi. La prima figura che appare dinanzi al poeta è Semiramide, regina assira, amante dei rapporti sessuali. Ella aveva legalizzato lo stupro e la prostituzione. Dopo di lei appaiono a Dante anche altre anime di uomini e donne, di cui il poeta conosceva la storia, come Cleopatra, Elena, Achille, Paride, Didone e Pasife, moglie di Minosse e madre del Minotauro. Lo scrittore rimane, secondo me, scioccato e stupefatto quando incontra questi personaggi e, a mio parere, si sente un po' confuso. Verso di lui volano anche, come colombe, due anime che Dante non

riconosce subito: sono Paolo e Francesca, cognati accoltellati dal marito della fanciulla, il signore di Rimini. Quando l'anima della ragazza comincia a raccontare, Dante capisce chi ha innanzi a sé. Prima del crudele assassinio, i due amanti stavano leggendo un libro narrante la storia di uno dei prodi cavalieri della tavola rotonda, Lancillotto, e di Ginevra. La loro lettura terminò quando il racconto parlava del momento più emozionante: il bacio. Dante è molto bravo e la sua scaltrezza è dimostrata dal senso per cui i due fidanzati hanno smesso di leggere: *“quel giorno più non vi leggemmo avante”*. Le possibilità sono due: si sono guardati intensamente e hanno cominciato a baciarsi, oppure in quel momento sono stati ammazzati. Dante alla fine del canto cade svenuto, *“come corpo morto cade”*.

E' stato veramente interessante leggere la *Divina Commedia* perché, secondo me, è piena di emozioni e cambiamenti d'umore. Dante secondo me è il più grande poeta della storia.

Davide Viganò